

4-nov-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura del 2 novembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – il trend resta in fase rialzista, ma con una forte correzione negli ultimi 2 gg;
- Eur/Usd – è in discesa dal 26 settembre, ma un deciso rimbalzo negli ultimi 2 gg;
- Usd/Yen – dopo una ripresa rialzista dal 21 agosto, dal 4 ottobre corregge, ma questa settimana si è ripreso.

Commodities:



- Crb Index – è in decisa correzione dal 5 ottobre;
- Petrolio (Crude Oil) – da inizio ottobre è sceso con decisione;
- Oro – è in fase di rimbalzo da inizio ottobre.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,453 (in crescita rispetto ad 1 settimana fa); si resta in una fase di decisa crescita dal 24 agosto, ma in lateralità dall'11 ottobre;
- Bund (prezzo) – non inganni la discesa legata al cambio di contratto. Siamo in una fase di ripresa dai minimi dell'8 ottobre, ma questa settimana si è scesi- il rendimento è salito rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,42%;

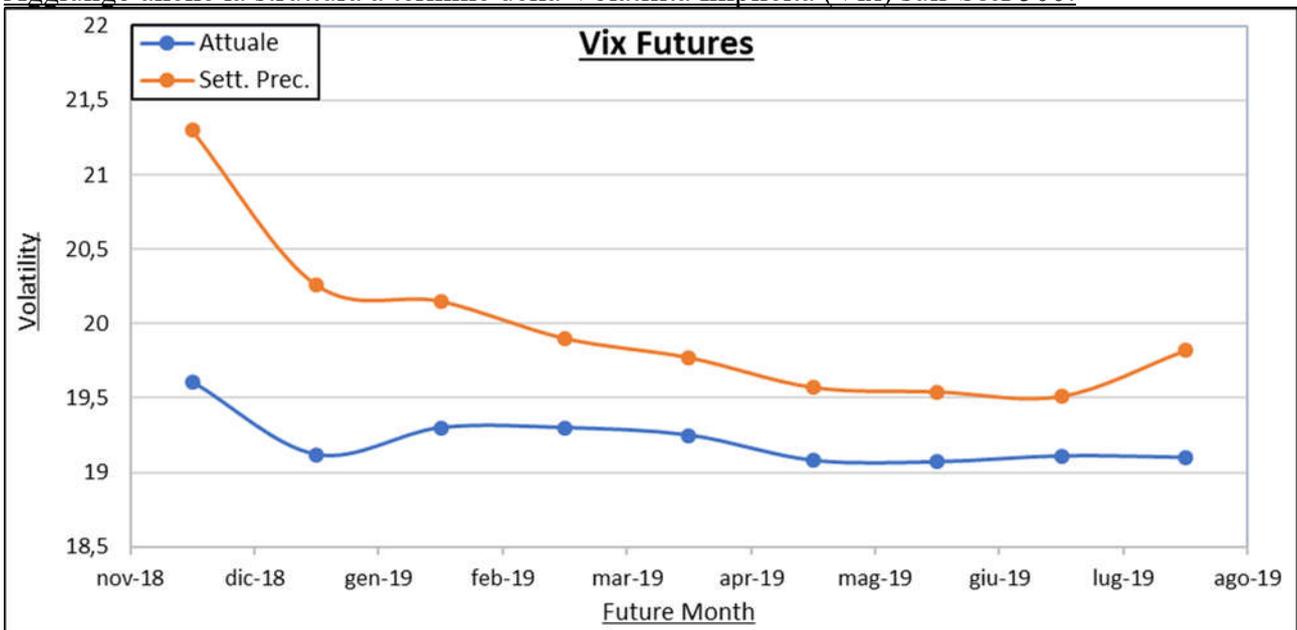
- Spread Btp/Bund – dopo una decisa crescita dal 19 settembre, dal 19 ottobre sta correggendo.

Volatilità:



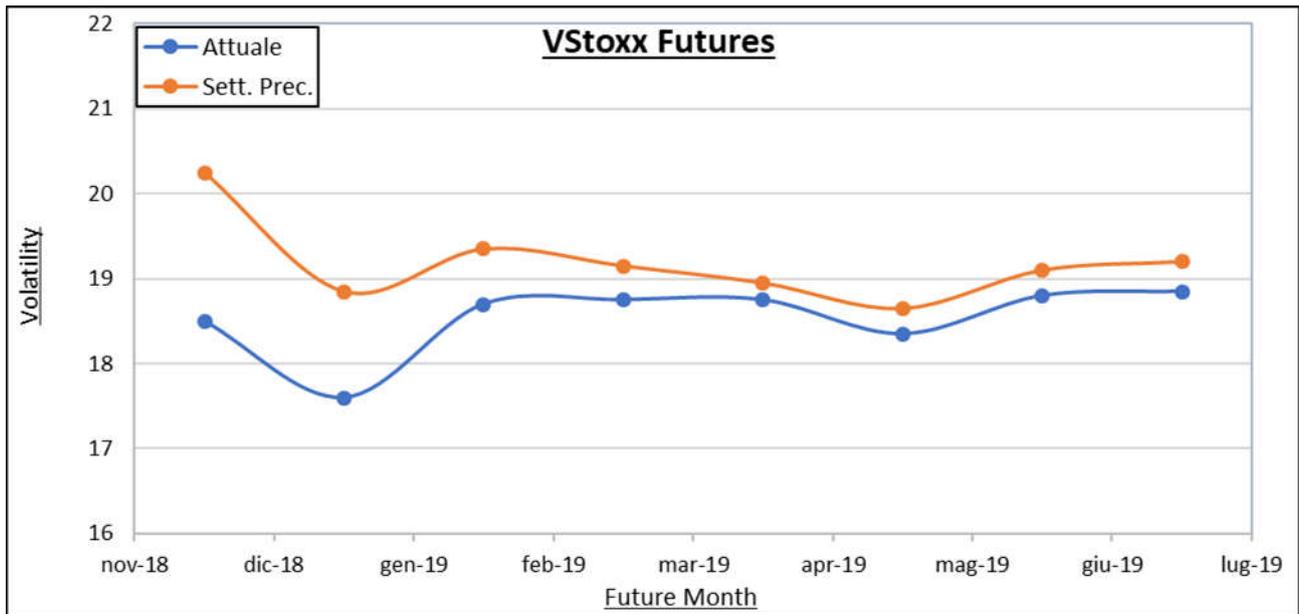
- Vstoxx (future novembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – rimane in decisa salita dal 28 settembre, ma in settimanale sceso- è poco sotto alla banda alta a 3 mesi;
- Vix – dopo una salita dal 4 ottobre con picchi massimi superiori al Vstoxx, in settimana è sceso con valori che sono rientrati ben sotto alla banda alta a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso ben più del Vix - è intorno alla media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura è in Backwardation (pendenza verso il basso) per le prime 2 scadenze- poi è piatta. La curva si è mediamente abbassata rispetto alla scorsa settimana. Pertanto la tensione è decisamente diminuita.

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è in backwardation (pendenza verso il basso) per le prime 2 scadenze e poi mediamente piatta. Rispetto alla scorsa settimana la curva è leggermente scesa. Anche qui si hanno segnali di un chiaro abbassamento della tensione.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrale per tutti i Mercati. Il Sentiment è migliorato rispetto alla chiusura della scorsa settimana, soprattutto per il mercato Usa.

Vediamo alcuni dettagli della settimana:

- gli istituti bancari Europei hanno superato lo stress test
- l'amministrazione Usa lancia segnali distensivi alla Cina sul fronte dazi
- le Trimestrali in Usa ed Europa procedono su valori nella media o sopra le attese
- le tensioni tra governo Italiano e Commissione Europea sono in attenuazione.
- anche sul front Brexit le tensioni si stanno attenuando.

La situazione Intermarket è di un deciso calo delle tensioni generali. Anche sul fronte news non vi sono veri fattori di tensione. Al limite abbiamo le elezioni di mid term negli Usa.

Sembra una situazione favorevole alla ripresa del mercato azionario. Le obbligazioni in tal senso potrebbero scendere come prezzi (e quindi aumentare i rendimenti). Il vero malato è il Petrolio e molte Commodities. Tiene solo l'Oro. Su questo fronte, soprattutto se il Dollar Index proseguirà nella correzione, potrebbero esservi buone opportunità.

Riporto quanto ho scritto nelle ultime 2 settimane: a titolo puramente indicativo fornisco alcuni livelli di prezzo al ribasso, determinati con metodologie legate a Fibonacci, Cicli, Volumi che possiamo considerare estremi in caso di ulteriore ribasso – se venissero superati potrebbero mutare il quadro tecnico generale:

Eurostoxx: 3070- sino ad un limite di 3000

Dax: 11000 – sino ad un limite di 10750

FtseMib: 18700- sino ad un limite di 18300

S&P500: 2570 sino a 2530.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 2 novembre).

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 27 giugno e dopo circa 88 giorni sembra essere terminato sui minimi del 26 ottobre (vedi freccia gialla). Se così fosse potremmo avere una fase di ripresa sino a circa fine novembre- poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi del 26 ottobre (soprattutto se avvengono questa settimana) potrebbero portare a differenti valutazioni cicliche- ovvero avremmo un ciclo ben più lungo e fuori statistica (come ho messo in figura) e che potrebbe terminare intorno a metà novembre.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 26 ottobre ed ha una buona forza. Siamo ben oltre la sua metà e potrebbe avere 1 gg di leggera forza (o lateralità) e poi 1 gg di debolezza per la conclusione ciclica.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

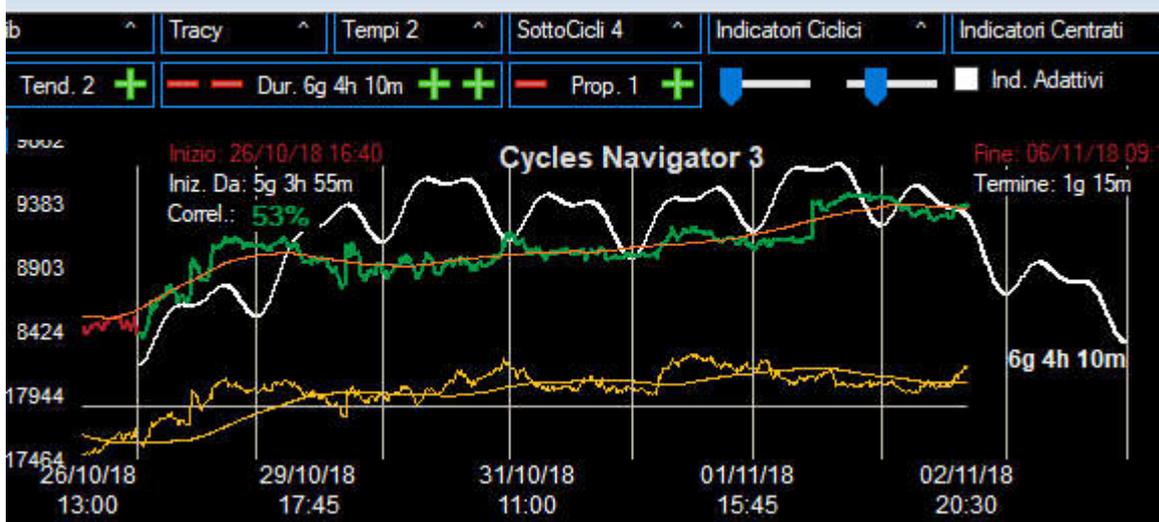
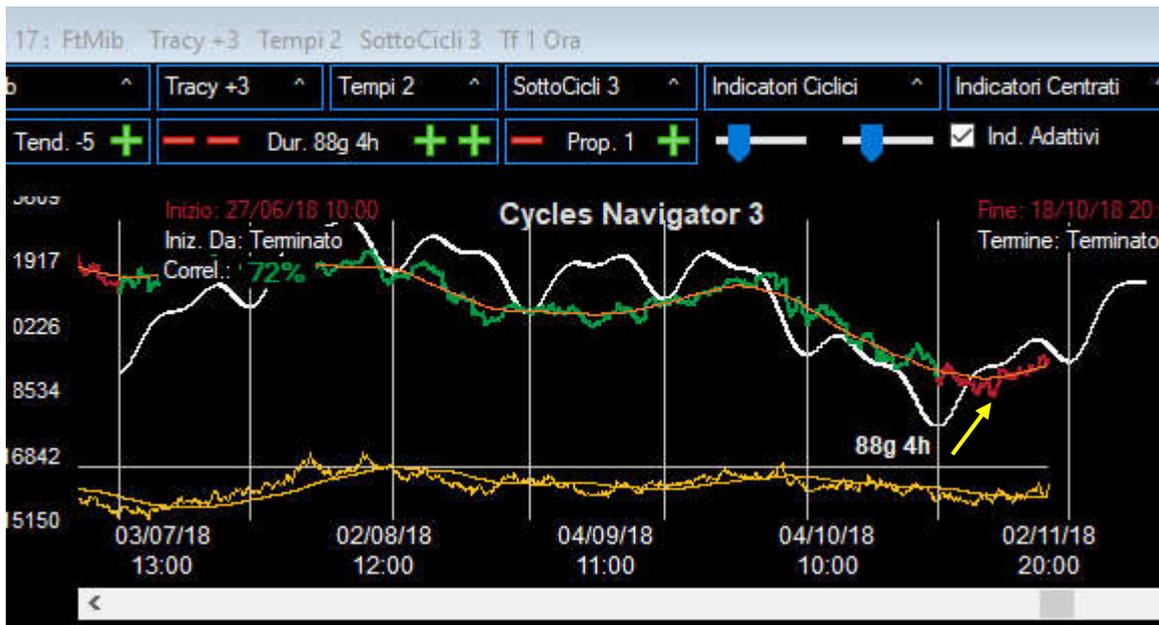
Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è ben inferiore, ma con il nuovo ciclo Trimestrale si potrebbe tornare su livelli simili agli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Per il Trimestrale siamo su conformazioni simili a quanto visto per l'Eurostoxx e non mi ripeto. Anche il Settimanale è su forme analoghe a quelle viste sull'Eurostoxx.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Qui vi è stata una chiara debolezza più accentuata segnalata anche da un Oscillatore Ciclico (linea gialla in basso) che è quasi sempre stato sotto la linea orizzontale di equilibrio. La discesa ha portato ai minimi del 2017 (ovvero 18400/18500) e lì passa anche un ritracciamento del 61,8% di tutto il rialzo dai minimi di fine giugno 2016 ad inizio maggio 2018. Per il Settimanale siamo su conformazioni analoghe a quanto scritto per l'Eurostoxx.

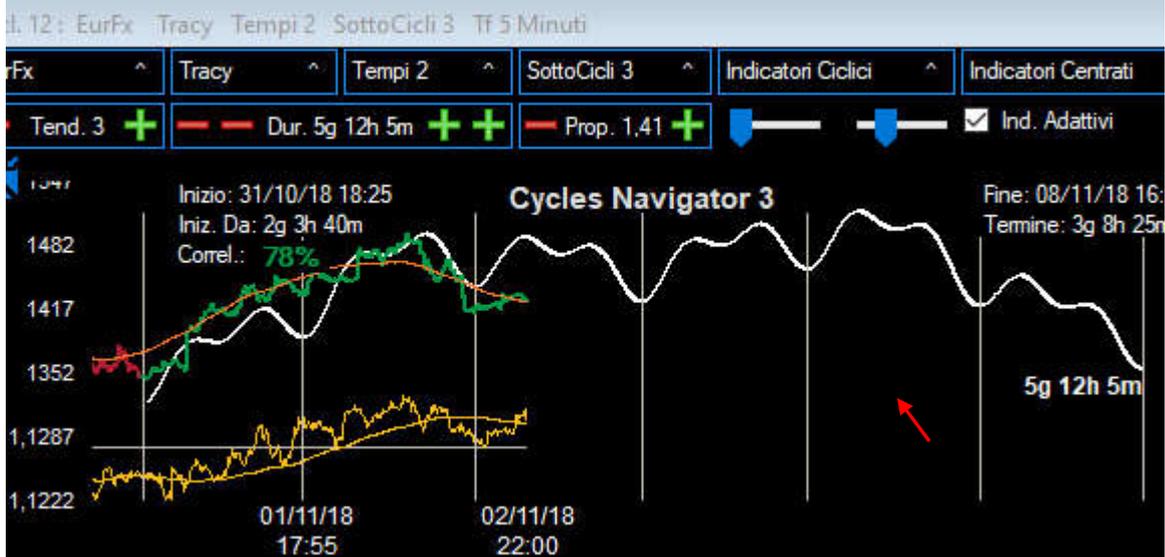
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – anche qui il ciclo, partito sui minimi del 28 giugno, sembra terminato sui minimi del 29 ottobre sera (vedi freccia gialla)- praticamente una “memoria” ciclica con 1 gg di inizio di ritardo rispetto all’Europa, mantenuto poi in chiusura ciclo. Se si seguissero le conformazioni cicliche più “naturali” potremmo avere una fase di ripresa sino a circa fine novembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – ciclo partito il 29 ottobre sera e che potrebbe avere 1 gg di leggera forza (o lateralità) e poi 1 di debolezza per la conclusione ciclica- cosa che ci salterebbe anche per le attese elezioni del 6 novembre.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in anticipo sui minimi a V del 15 agosto. Sembra diviso in 2 metà con il minimo centrale fatto il 9 ottobre (vedi freccia gialla). Spesso dopo la metà ciclo vi è un parziale recupero. Invece dl 24 ottobre siamo scesi sotto i minimi centrali. Se le forme fossero simmetriche potremmo avere una fase mediamente debole (che non significa ribasso continuo) sino a circa fine novembre. Tuttavia, le fasi ribassiste “consumano” maggior tempo ciclico (che non è lineare) e pertanto si potrebbe arrivare ad un minimo conclusivo intorno alla metà di novembre.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei il 31 ottobre pomeriggio ed ha una discreta forza. Potrebbe avere 1 gg di leggera forza- poi 1 gg di lateralità e 2 di debolezza per la conclusione ciclica.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Ricordo che dal 6 settembre siamo passati al contratto future dicembre che quota 2,5 figure in meno di quello scadenza settembre. Ciò crea una discesa non reale sul grafico del Cycles Navigator (vedi ellisse gialla punteggiata), a cui non si può ovviare per varie motivazioni, ma ne terremo conto nella conclusione che trarremo.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito sui minimi dell’1 agosto. Dal 21 agosto vi è stata una prolungata debolezza che ha portato sino ai minimi del 5 ottobre (vedi freccia rossa). Il successivo recupero è stato molto forte ed inatteso come tempi e spazi. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo lungo, con la metà ciclo il 5 ottobre- in tal senso potremmo avere una fase mediamente in debolezza sino a quasi fine novembre per andare alla conclusione ciclica;
 - 2- ciclo breve e partito in anticipo il 5 ottobre- in tal caso potrebbe avere una fase mediamente forte sino a quasi metà novembre- poi una fase di graduale indebolimento.
- Se proseguirà il recupero dei mercati azionari, potrebbe prevalere l’ipotesi 1.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – ciclo partito il 25 ottobre in apertura e in chiara debolezza. Potremmo avere 1 gg di ulteriore debolezza per la conclusione ciclica. Con un nuovo Settimanale potremmo avere 2 gg di leggero recupero. Tuttavia ben sappiamo come questo mercato sia molto condizionato dagli acquisti della Bce oltre che dalle vicende politiche Europee.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Avevo intenzione dall'1 novembre di finanziare le strategie rialziste con dei Vertical Put credit Spread su scadenza novembre. Preferisco attendere la chiusura del Settimanale (probabilmente martedì) ed eventualmente rafforzare anche le posizioni rialziste.

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, meglio scadenza dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina dicevo che su ulteriori ribassi potevo aprire nuove posizioni rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;
- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Ieri l'ho fatto anche per il Dax

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Ora attendo.

- Per l'**Eur/Usd** per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex_è poi ho fatto vari altri ingressi e uscite (l'ultimo per valori sotto 1,152 ad inizio ottobre) – ho un prezzo di carico medio di 1,165.

Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo almeno sopra 1,1500 dove penso di chiudere tutta l'operazione.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158. Ho anche fatto Vertical Call credit Spread su scadenza novembre (che in realtà scadono ad ottobre): vendita Call 159,5 e acquisto Call 160.

Per valori oltre 159,5 (il 18 ottobre) ho chiuso la Put venduta con una classica gestione dinamica della posizione.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 e come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in ottimo utile qualche posizione.

ETF:

N.B.: i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180

- Dax: 11400

-S&P500: 2730

-FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Terrei capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Potrei anche entrare sul superamento rialzista di alcuni livelli, ma per ora è prematuro vista la fase ciclica ancora poco chiara. In tutte queste operazioni non utilizzerà oltre il 10% del mio capitale che uso.

Un successivo ingresso sulla debolezza potrebbe essere:

- Eurostoxx: 3050

- Dax: 11000

-S&P500: 2675 – aggiungo 2550

-FtseMib: 18300 (valore cambiato).

Sono entrato su S&P500 – per gli altri attendo, ma potrei entrare sulla forza (con quantità pari ad 1/2 di quanto già detengo) su valori ancora da definire. Sull'Eurostoxx potrebbe essere per valori oltre 3230 – Dax oltre 11600 – FtseMib oltre 19500.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla forza. Come avevo scritto, per prezzi sotto 158 (4 ottobre) ho chiuso in buon utile 1/4 della posizione. Per la restante attendo. Per valori oltre 160,5 il 26 ottobre ne ho acquistati in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Come scritto per valori sotto 118 ne ho chiuso in buon utile 1/4. Ora attendo discese verso 115 per chiuderne 1/3 di quanto mi rimane.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192 ed ho gestito la posizione dinamicamente. Se vedessi prezzi intorno a 187 potrei incrementare di 1/4 quanto già detengo.

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Ora attendo, ma vista la forza del dollaro

sono uscito in utile con metà posizione per valori oltre 1215\$ il 31 ottobre. Per la restante posizione attendo.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin Brent: GB00B0CTWC01 o meglio Isin Crude Oil: GB00B15KV33) sono entrato (come avevo scritto) per valori sotto a 68\$. Potrei entrare ancora su eventuali discese a 56\$.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.